ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA
Ente del Terzo Settore

PROPOSTE DIDATTICHE 2026/27



PROPOSTE DIDATTICHE
2026/27

Presentazione Accademia di San Luca

L'Accademia di San Luca nacque dall'antica Università dei Pittori, attiva a Roma già nel XV secolo. Nel 1577, grazie all'iniziativa del pittore Girolamo Muziano e all'approvazione di papa Gregorio XIII, l'Università si trasforma ufficialmente in Accademia, con l'obiettivo di valorizzare la professione artistica e formare i giovani attraverso l'insegnamento del disegno. Nel 1588, papa Sisto V assegnò all'Accademia la chiesa di Santa Martina, nel Foro Romano.

Nel corso dei secoli l'Accademia si consolidò sotto la guida di importanti artisti, tra cui Federico Zuccari, primo principe, Gian Lorenzo Bernini, Pietro da Cortona, Carlo Maratti e Antonio Canova. La sua fama si diffuse anche all'estero, grazie alla partecipazione di artisti stranieri. Nel 1634, Pietro da Cortona promosse il restauro della chiesa di Santa Martina, a cui si aggiunse l'intitolazione a San Luca, patrono degli artisti.

Nel Settecento raggiunse il massimo prestigio internazionale, accogliendo artisti come Sebastiano Conca, Giovanni Paolo Pannini, Pierre Subleyras, Luigi Vanvitelli, Anton Raphael Mengs e donne come Rosalba Carriera e Angelika Kauffmann.

Dal 1704 il simbolo di San Luca fu sostituito da un triangolo equilatero formato da stecca, pennello e compasso, a rappresentare l'uguaglianza tra le arti Pittura, Scultura e Architettura.

Dopo l'Unità d'Italia, l'Accademia assunse il titolo di Reale, e nel 1873, a seguito del decreto ministeriale di riordino degli istituti d'arte, fu privata della responsabilità dell'insegnamento per dedicarsi esclusivamente alla promozione culturale.

Nel 1934 si stabilì a Palazzo Carpegna, presso Fontana di Trevi. L'edificio, di origine secentesca con interventi di Francesco Borromini, negli anni Trenta del Novecento è stato interamente rimaneggiato dagli architetti accademici Gustavo Giovannoni e Arnaldo Foschini, per adattarlo alle funzioni dell'Accademia.

Dal 1948 è riconosciuta come Accademia Nazionale e opera sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e ancora oggi continua a svolgere un ruolo centrale nella promozione delle arti e della cultura, e del proprio patrimonio artistico e documentario, costituito da donazioni, lasciti testamentari e lavori realizzati dai vincitori dei concorsi.

La Galleria Accademica si snoda attraverso un percorso espositivo che ripercorre la storia delle sue collezioni, dal XVI secolo fino alla donazione più recente del 2025 del collezionista Gian Enzo Sperone.

La narrazione prende avvio da un piccolo ambiente dedicato a Giovanni Battista Piranesi, che nel 1761 donò all'Accademia sei volumi di incisioni in occasione della sua elezione ad accademico di merito.

Le sale sono collegate dalla Gipsoteca, dove i gessi di Antonio Canova dialogano con quelli di Bertel Thorvaldsen.

La seconda sala ospita importanti lasciti: Lazzaroni, Pellegrini, Dumarest, Ferrata, che comprendono capolavori di artisti di grande rilievo, come Agnolo Bronzino, Peter Paul Rubens, Gian Lorenzo Bernini, Alessandro Algardi, Antoon van Dyck, Michiel Sweerts, Francesco Trevisani, Giovanni Battista Piazzetta, Canaletto, ed altri.

L'ambiente centrale è dedicato al lascito di Fabio Rosa, del 1753, che comprende oltre 180 dipinti dei maggiori artisti del tempo, quali Pier Francesco Mola, Carlo Maratta, Caspar van Wittel, Jan Frans van Bloemen, Giovanni Paolo Panini, Adrien Manglard, Claude Joseph Vernet.

La sala successiva è dedicata a Raffaello, con il *Putto* e la grande tela del *San Luca*. Vi sono inoltre i dipinti di nudo provenienti dal "Gabinetto Riservato" dei Musei Capitolini, considerati sconvenienti nell'Ottocento, eseguiti da Palma il Giovane, Cavalier D'Arpino, Guido Reni e Benedetto Luti.

Nella penultima sala sono esposti i doni d'ingresso, offerti da accademici come Pierre Subleyras, John Parker e Pierre-Jacques Volaire.

L'ultima sala ripercorre la vita accademica attraverso i ritratti di alcuni dei suoi protagonisti e le prove di concorso realizzate dagli allievi, tra i quali Vincenzo e Giuseppe Pacetti, Pietro Finelli e Francesco Hayez.

Al piano terra è esposto il nucleo donato da Gian Enzo Sperone, composto da 29 opere di alcuni dei protagonisti della scena artistica tra Sei e Ottocento. La raccolta comprende inoltre quattro opere del Novecento, di Francesco Paolo Michetti, Filippo De Pisis, Carlo Maria Mariani e Giulio Paolini.

Scuola secondaria I grado (11-13 anni)
Scuola secondaria II grado (14-18 anni)
Gruppi di adulti

Percorsi Visite
Alla scoperta dell'arte: tre percorsi didattici all'Accademia Nazionale di San Luca.
Un viaggio tra artisti, miti, formazione, potere e società nel cuore di Roma.

L'Accademia Nazionale di San Luca apre le sue porte agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado con percorsi pensati per avvicinare ragazze e ragazzi alla storia dell'arte attraverso un'esperienza diretta e coinvolgente.

Osservando le opere, gli ambienti e le figure che animano la storia dell'Accademia, gli studenti possono scoprire come l'arte non sia soltanto il risultato di un talento individuale, ma soprattutto il frutto di studio, confronto, esercizio, committenza e relazioni con la società e il potere.

Tre itinerari proposti, tre chiavi di lettura per osservare le opere con occhi nuovi.

I tre percorsi possono essere adattati all'età e al livello di preparazione delle classi, privilegiando per gli studenti più giovani l'osservazione, il racconto e la scoperta, e sviluppando per gli studenti dei licei una lettura più approfondita e critica degli aspetti storici, artistici, culturali e delle fonti figurative.
L'obiettivo è trasformare la visita all'Accademia in un'occasione di dialogo con le opere: osservarle, interrogarsi sul loro significato, mettere a confronto gli artisti con i propri contesti, collegando la storia alla cultura del tempo.

1. Storia dell'Accademia: l'insegnamento delle arti e la pratica artistica
Come si diventa artisti? E come è cambiato, nel tempo, il ruolo dell'Artista nella società?

Il percorso accompagna gli studenti alla scoperta della storia dell'Accademia e del modo in cui, attraverso l'insegnamento e la pratica, si diventa artisti. Le opere costituiscono il punto di partenza per osservare i rapporti tra gli artisti, tra maestro e allievo e i metodi d'insegnamento. Si comprenderà inoltre l'evoluzione della figura dell'artista che con l'istituzione accademica passa da una condizione artigianale al riconoscimento di una dimensione intellettuale, capace di elaborare in proprio complessi soggetti storici.
Già dal Seicento erano centrali i corsi di anatomia per lo studio del corpo umano; la copia dei gessi per lo studio della scultura antica; i concorsi destinati a giovani studenti, occasione di confronto e incontro con i grandi committenti.
Infine particolare attenzione sarà dedicata alla figura di Antonio Canova, l'ultimo Principe, artista di riferimento e innovazione per l'Accademia. Un percorso per comprendere che dietro ogni opera d'arte s'intrecciano storie di studio, influenze e rapporti.

2. Il mito nell'Arte
Dei, eroi e mostri: perché gli artisti hanno continuato a raccontare i miti?

I miti hanno attraversato i secoli continuando ad affascinare gli artisti. Storie di passioni, imprese eroiche, inganni, trasformazioni e vendette diventano immagini capaci di trasmettere valori, emozioni e ammonimenti. Durante il percorso gli studenti incontreranno alcuni dei protagonisti più celebri della mitologia: Medusa, che accoglie i visitatori nel fregio di Francesco Borromini; Achille e Pentesilea, rappresentati da Filippo Albacini, Stefano Tofanelli e Vincenzo Pacetti; Bacco trattato da Guido Reni e Pietro da Cortona; Giove trasformato in Aquila di Bertel Thorvaldsen e molti altri. Il viaggio proseguirà attraverso storie d'amore e imprese eroiche, come Amore e Psiche di Benedetto Luti e Perseo e Andromeda nelle opere del Cavalier d'Arpino e di Joseph Chinard, fino alla drammatica lotta di Ercole contro il centauro Nesso di Pietro Finelli e Giuseppe Pacetti.
Un percorso per scoprire come un mito antico sopravviva nel tempo attraverso le immagini.

3. Arte, potere e mecenatismo: il sostegno dei Papi e del clero alle arti
Chi sosteneva gli artisti? Perché Papi e committenza aristocratica investivano nell'arte? E quale rapporto esiste tra arte e potere?

Il terzo percorso affronta il complesso rapporto tra arte, istituzioni e potere, partendo dal ruolo svolto nei secoli dai papi e dalle elites nella tutela e nella promozione delle arti.
Gli studenti potranno riflettere sul concetto di mecenatismo, sulla protezione degli artisti e la genesi delle opere, ma anche sulla funzione dell'arte come strumento di autorappresentazione, celebrazione e comunicazione del potere. La visita permetterà inoltre di approfondire il tema della tutela del patrimonio artistico, attraverso figure designate dai Papi. Tra i protagonisti emergeranno Raffaello e Antonio Canova, entrambi chiamati dai pontefici a ricoprire importanti ruoli nella salvaguardia del patrimonio antiquario. Durante il percorso s'incontreranno figure come Papa Leone X, Papa Clemente XI, Papa Pio VII e il Cardinale Pacca per ricostruire una parte fondamentale del rapporto tra la cultura artistica e le istituzioni della Roma pontificia.
Un itinerario per comprendere che l'arte non nasce mai completamente isolata: dietro un'opera possono esserci, oltre alle scelte estetiche, un committente, un'istituzione, un progetto politico o culturale e un preciso indirizzamento del ruolo dell'arte nella società.

ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA
Ente del Terzo Settore

Accademia Nazionale di San Luca ETS
Piazza dell'Accademia di San Luca, 77

Come raggiungerci
Metro A fermata Barberini
Autobus 52, 53, 61, 63, 71, 80, 85,
119, 160, 492, 630

Orari
Dal martedì al venerdì
dalle 15.00 alle 19.00
Sabato dalle 10.00 alle 19.00
(ultimo ingresso 18.30)

Biglietti
Intero 5,00€
Ridotto 2,50€
Gratuità di legge

Visite didattiche
Su prenotazione
10,00 € oltre il prezzo del biglietto
durata 1.00-1.30 h
Martedì e giovedì, alle 15.00 e 17.00, in italiano
Sabato, alle 10.00, 12.00, 15.00 e 17.00, in italiano

Visite per le scuole
Su prenotazione
Ingresso gratuito per professori e studenti
Gruppi da massimo 25 studenti
Da lunedì a venerdì, alle 10.00, 11.30 e 13.00
100 € euro in italiano
140 € in lingua

Visite private
Su prenotazione
Per gruppi da massimo 25 persone
In italiano e in lingua
(inglese, francese e spagnolo)
150 € oltre il prezzo del biglietto

Guide esterne
Su prenotazione
Per gruppi da massimo 25 persone
In giorni e orari da concordare

Per prenotare
prenotazioni@accademiasanluca.it